

VareseNews

“Il debito pubblico italiano passa anche da Gerenzano”

Pubblicato: Martedì 11 Maggio 2010

“Trecentomila euro per cooperativa di disabili con una piccola produzione florivivaistica. Il tutto nel paese di Gerenzano ed è l’obiettivo di dell’associazione **Cattolici Padani, Famiglia e Società** di cui è responsabile **Pierangela Vanzulli**, vicesindaco di **Gerenzano**. «Per l’acquisto dei terreni necessari abbiamo ottenuto 200 mila euro da parte della Provincia di Varese – prosegue la Vanzulli -. In questi giorni ho avuto la piacevole notizia che il senatore Leoni ha deciso **di destinare 100mila euro a tale progetto**. “Questa è in sintesi la notizia apparsa su VareseNews il 4 Maggio 2010. Ho riflettuto per qualche giorno se rispondere o no. Infine sono 300 mila euro che arrivano a Gerenzano. Accidenti, sono soldi per tutti i gerenzanesi, perché sottilizzare? Poi ho deciso di esprimere il mio parere: questa logica dei 300 mila euro dati ad una fantomatica associazione “**Cattolici Padani, Famiglia e Società**” di cui è responsabile **Pierangela Vanzulli** che solo pochi intimi della signorina conoscono, sono la punta dell’iceberg del malcostume italiano e dello spreco padano, lombardo ed italiano. Non esiste solo al sud lo sperpero, esiste anche da noi e ci mostra inconfutabilmente che la politica è arrivata a inquinare la sana logica economica. Si regalano i soldi (300 mila euro!) agli amici del partito: “Non voglio essere polemica, ma mi corre l’obbligo di sottolineare che tutta la nostra comunità avrà un bel regalo da un senatore della Lega Nord, e non mi risulta che né a Gerenzano né nei Comuni a noi limitrofi sia mai accaduta una cosa del genere»” questa è la dichiarazione della signorina Vanzulli. La logica è ferrea: i soldi, secondo la signorina, si danno agli amici, non al progetto migliore, neppure a chi ha più bisogno. Povera Italia. Poveri noi che assistiamo allo spreco quotidiano dell’amministrazione leghista di Gerenzano con i suoi progetti bislacchi: la farmacia comunale con perdite di svariate centinaia di migliaia euro per il suo trasloco, la piazza, la ristrutturazione delle scuole elementari Papa Giovanni e del Municipio. Se sommiamo i 300 mila euro a tutti gli altri soldi sprecati e moltiplichiamo questo numero per i comuni italiani ci rendiamo conto come siamo arrivati con un debito pubblico nazionale che supera i 1800 miliardi di euro.

Che fare? Speriamo (paradossalmente) che sia tutto uno scherzo e che si usino dei terreni per la cooperativa dei disabili a costo zero, magari recuperando qualche area della ex cava Fusi o della ex cava Castelli, tanto per non far nomi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it